

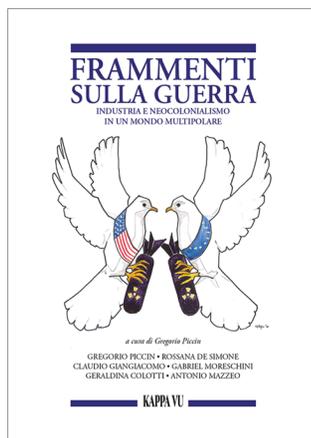
Che la PMA (procreazione medicalmente assistita) e la GPA (gestazione per altri) abbiano creato un nuovo mercato nel sistema capitalistico, è indubbio: banche dei gameti, cliniche per l'inseminazione, utero in affitto, studi legali per i contratti, attività pubblicitaria. Che la riproduzione dell'umano sia divenuta merce da vendere è già di per sé qualcosa da combattere, ma Escudero raddoppia la posta e pone una questione ulteriore: la DPI, la diagnosi pre-impianto, possibile grazie alla fecondazione in vitro, apre le porte all'eugenetica e al transumanesimo. Bersaglio dei suoi strali è la sinistra francese, che sostiene



ne la PMA per tutti in nome dell'uguaglianza quando dovrebbe negarla per tutti in nome dell'anticapitalismo; ma ormai da tempo ha declinato l'uguaglianza in diritti civili rinunciando a quella economica e sociale, mentre la libertà non è più politica ma consumeristica. Oltretutto, se già ora accedere alle tecniche biomediche è questione di denaro, "il transumanesimo è il progetto di un'élite per un'élite, non ci sarà transumanesimo democratico". Un testo provocatorio, ma proprio quel che appare eccesso visionario si trasforma in forza: perché costringe a fare i conti con ciò che la PMA è e potrebbe diventare. Da leggere. (G. Cracco)

**LA RIPRODUZIONE ARTIFICIALE DELL'UMANO**  
Alexis Escudero, Ortica Editrice,  
240 pagg., 14,00 euro

Dimentichiamo ogni idea finalistica, nobile o riprovevole, connessa alla guerra. La stessa vittoria militare, come mostra questo lavoro collettivo, non è necessariamente l'obiettivo finale. Perché la guerra, nel mondo multipolare post Urss, è un processo produttivo globale che garantisce lauti dividendi agli azionisti che ammirano i rialzi in Borsa dei titoli posseduti. La guerra infatti è occasione di consumo di armi e mezzi prodotti in tempo di pace, e l'implementazione di tecnologie avanzate da sperimentare e consumare necessita di uno stato di belligeranza permanente che a sua volta presuppone un cambiamento di paradigma per esercito e industria che si privatizzano e professionalizzano. È la Nato (l'80% del mercato delle armi è monopolizzato dall'Occidente) a spingere in questa direzione. In Italia sparisce la leva obbligatoria e Finmeccanica fa del settore militare il proprio *core business*. La giustificazione ideologica, presente nel Libro Bianco del Ministero della difesa, narra un Occidente minacciato in ogni angolo della Terra che interviene solo a difesa di legittimi quanto indefiniti interessi. Ma se lo scopo è destabilizzare aree geopolitiche e alimentare il ciclo delle commesse, urgono forme di allontanamento da logiche economiciste, come questo libro suggerisce. (P. Cerboneschi)



**FRAMMENTI SULLA GUERRA**  
Gregorio Piccin (a cura di), Kappa Vu,  
191 pagg., 5,00 euro, e-book

Un'analisi storica e comparativa dei rapporti tra malavita, polizia e proletariato a Marsiglia e Milano a cavallo tra il 1900 e 1967. Questo l'oggetto della ricerca di Vergallo nel suo ultimo libro dal titolo evocativo *Muffa della città*. Titolo che, come spie-



ga l'autore, viene da un articolo apparso sul Corriere d'informazione di Milano nel gennaio 1947, dove erano così descritti i piccoli criminali che abitavano i bassifondi. In quattro capitoli si affrontano tematiche quali la tratta delle bianche, le rapine a mano armata, lo spaccio di stupefacenti, i confidenti e delatori, per poi concludere con un esame delle differenze tra vecchia e nuova criminalità. Un cambiamento segnato in un primo momento da un'escalation della violenza e, in seguito, dall'affermarsi della criminalità organizzata. Il tutto senza mai perdere di vista quelle che Salvatore Palidda definisce le "regole del disordine", ovvero la "concessione di alcuni spazi di manovra a tutti i soggetti sociali, malviventi compresi". Il che si traduce spesso nello stringersi di vere e proprie alleanze tra poliziotti e criminali, tra il "mondo di sopra" e quello "di sotto". Numerosi sono gli esempi riportati da Vergallo, e la ricchezza di fonti citate è una prova della professionalità con cui è stato realizzato il lavoro. (I. Adami)

**MUFFA DELLA CITTÀ**  
Luigi Vergallo, Milieu,  
190 pagg., 17,00 euro